



Due battute nella press room

La trans o il trans? Coming out o outing  
Vladimir Luxuria risponde con un vademecum

PERUGIA

■ Per la prima volta al Festival del giornalismo, Vladimir Luxuria ieri sera è stata protagonista della serata alla sala dei Notari. Prima dell'incontro l'ex parlamentare ha tracciato una sorta di galateo rivolto ai media. Un vademecum per parlare di orientamento sessuale. Il trans o la trans? "Per chi transita da maschile al femminile, come me, si usa la trans - risponde Luxuria -. Viceversa, meglio il trans". Coming out e outing, sinonimi? "Assolutamente, outing è il dichiarare l'omosessualità altrui, il coming out è dichiarare la propria". Quindi aggiunge un consiglio: "Da parte del giornalista c'è spesso l'ossessione di risalire all'identità originaria di chi ha cambiato nome, dopo aver mutato la propria sessualità. Ecco chiedo di guardare più al presente e meno al passato". Luxuria conclude: "E, per favore, meno di morbosità quando si usa la penna per parlare di sesso, il caso Marrazzo insegna".

Sab.Bus.Vi.

politici. Quei politici che sono in mano ai poteri forti e che possono solo puntare il dito contro gli elementi deboli. In particolare, le persone di colore. Si pensi al ciclone Idai che ha raso al suolo intere città e che è passato nell'indifferen-

Il consiglio

"L'unica via di guarigione sta nell'incontrarsi"

za di tutti". Per il missionario, "la destra fa paura a livello mondiale, si pensi a quanto sta accadendo negli Stati Uniti, in Australia. La destra è sempre più al potere". Quindi il riferimento a Pa-

pa Francesco e alla citazione per cui "chi alza i muri resterà chiuso dentro i muri" e al Santo patrono d'Italia, a San Francesco che "depone le armi". "Stiamo vivendo un momentaccio - ha proseguito - in cui il razzismo è in crescita. In Ita-

lia non c'era mai stato un senso così forte del rifiuto dell'altro. Bisogna fare uno sforzo culturale e sociale, di civiltà, le scuole devono fare la propria parte, come le religioni, la chiesa. Occorre lavorare sulle coscienze di ciascuno, altrimenti non c'è futuro. Dobbiamo farcela, l'uomo vuole vivere, non morire".

Sala gremita all'hotel Brufani per l'incontro con Raffaele Cantone (Anac) intervistato da Amalia De Simone  
"I giornalisti dovrebbero avere libero accesso ai provvedimenti giudiziari pubblici"

di Sabrina Busiri Vici

PERUGIA

■ In una sala gremita di persone, Raffaele Cantone, accompagnato dall'organizzatrice Arianna Ciccone, ha fatto il suo ingresso al Festival del giornalismo. Il presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, intervistato da Amalia De Simone di Corriere.it, inizia

Lo sbloccacantieri

"Non credo che il decreto rimuova tutti gli ostacoli dell'economia italiana"

dal parlare del decreto "sbloccacantieri" ("Non credo che salverà l'economia italiana", ha detto). L'incontro prosegue sul tema di prevenzione e repressione contro la corruzione ("ben venga l'inasprimento delle pene, ma la repressione non basta ci vuole trasparenza nella gestione"). Sulla trasparenza parla di un'Italia in storico ritardo: "La prima legge in materia l'ha fatta la Svezia nel 1766, la nostra è arrivata nel 2013 quasi 250 anni dopo. Siamo in ritardo e abbiamo bisogno di tempo affinché attecchiscano i meccanismi".

Inevitabile la domanda al Festival del giornalismo, la trasparenza degli atti pubblici, i giornalisti la utilizzano bene? Lo spunto arriva a proposito per parlare di quello che Cantone definisce un "equivoco normativo" sul fronte

delle notizie giudiziarie: "I giornalisti - dice - non possono avere copia dei provvedimenti giudiziari pubblici ma possono pubblicarli. Quindi per averne copia devono chiederli a qualcuno. Credo perciò che i giornalisti sarebbero più liberi se avessero accesso agli atti giudiziari pubblici, evitando di essere grati al magistrato che glieli gira". Cantone, poi, tratta di mafie e paradisi fiscali e di un'Italia diventata di esempio a livello internazionale: "Se Italia è uguale a mafia - ha detto - è anche vero che Italia è uguale ad anti mafia". Sostenuendo dall'Anac, ma ancora difficile da fare emergere il

sistema del whistleblower, ovvero la segnalazione di illeciti nella pubblica amministrazione. "Con la legge del 2017 c'è stato uno scatto in più - puntualizza - ma il problema è che quando si denunciano fatti gravi, il nome non può essere tenuto nascosto. I meccanismi di tutela non funzionano di fronte a un

Fine mandato nell'aprile 2020

"Ho fatto domanda in tre procure ma potrei tornare a fare il magistrato"

processo penale". Sollecitato da De Simone, Cantone arriva a parlare anche del caso Mimmo Lucano. "Sono contento che il Viminale si sia costituito parte civile e spero che lo faccia sempre".



Anticorruzione Il presidente Anac, Raffaele Cantone e l'organizzatrice del Festival, Arianna Ciccone

Tante le domande arrivate a conclusione dell'intervista da parte dei presenti in sala e prima di salutare il riferimento è diretto al 2020, alla scadenza dell'incarico in Anac e alla domanda che ha già fatto in tre procure. "Spetterà al Csm accoglierle - conclude -, altrimenti dal 28 aprile del prossimo anno tornerò a fare il magistrato".

I L PROGRAMMA

- ore 14 **Hotel Brufani**  
Conversazione con whatsapp  
F. Bell e C. Woog
- ore 14 **Hotel Brufani - sala Priori**  
Google news iniziative raccolte di notizie e verifica  
Michael Cancela Kieffer
- ore 15 **Palazzo Graziani - sala delle Colonne**  
Disinformazione e propaganda Il ruolo (sottovalutato) della tv  
Bentivegna, Boccia Artiero e Pagnocelli
- ore 15 **Hotel Brufani**  
Breaking news  
M. Ingram e A. Rusbriger
- ore 15 **Palazzo Sorbello**  
Media che coprono media  
A. Borchhardt, D. Kuttub, C. Radsch, A. Schiffrin e J. Stein
- ore 15,30 **Palazzo dei Priori - sala dei Notari**  
Infiltrazioni criminalità organizzata, tifoeria e copertura mediatica  
De Simone, Ranucci, Ruffo e Zazzaroni
- ore 16 **Palazzo Sorbello**  
Leadership donne nei media  
Farag, Kapur e Solberg
- ore 16 **Palazzo Graziani**  
Il mondo morirà di capitalismo?  
Luigi Zingales
- ORE 17 **Palazzo dei Priori - sala dei Notari**  
La missione del giornalismo  
Maria Ressa
- ore 17 **Palazzo Cesaroni - sala Brugnoli**  
Le parole della democrazia Le parole della costituzione  
Gianfranco Pasquino
- ore 18 **Sala Raffaello**  
Criticare facebook?  
Doub e Jarvis
- ore 18 **Palazzo dei Priori - sala dei Notari**  
Guerra: la testimonianza di due grandi fotoreporter  
Paul Conroy e Nicole Tung
- ore 19 **Palazzo dei Priori - sala dei Notari**  
Gipi oltre il disegno  
Gero Arnone, Gipi e Luca Valtorta
- ore 21 **Sala dei Notari**  
Ilaria e Miran Misteri e depistaggi  
Lirio Abbate